

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo.

Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

### Preghiera dei fedeli

Cel. Dio è veramente Padre: ci ha donato il suo Figlio amandoci di un amore infinito. Ringraziamo, stupiti e riconoscenti e domandiamo ancora aiuto. Preghiamo dicendo:

### Ascoltaci Signore.

Perché la Chiesa non si stanchi mai di annunciare con gioia al mondo la risurrezione di Cristo, Signore della storia e Salvatore degli uomini. Preghiamo.

Per i catechisti, perché sappiano accompagnare i bambini e i ragazzi nell'intelligenza delle Scritture e nella scoperta di un'autentica vita di fede. Preghiamo.

Perché gli studiosi delle Scritture confermino i fedeli nella speranza, con i frutti del loro studio e con la testimonianza di una fede sincera. Preghiamo.

Perché i cristiani si facciano prossimi di quanti sono nel dubbio e cercano un senso alla loro esistenza, testimoniando con gioia e coerenza di vita la loro fede in Cristo risorto. Preghiamo.

Cel. O Padre, che ci hai affidati a tuo Figlio

che ci accompagna per le vie del tempo, apri i nostri occhi perché sappiamo riconoscere la sua presenza e corrispondere al suo amore. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

### LITURGIA EUCARISTICA

#### Preghiera sulle offerte

Accogli, Signore, i doni della tua Chiesa in festa, e poiché le hai dato il motivo di tanta gioia, donale anche il frutto di una perenne letizia. Per Cristo nostro Signore.

### RITI DI COMUNIONE

#### PREGHIERA DI RINGRAZIAMENTO (Ougrée)

*Signore, passando tra noi ci hai risanato, morendo in croce ci hai riscattato, glorificato hai trovato ancora il modo di amarci dandoci lo Spirito che il Padre aveva effuso su di te e del quale sei stato ricolmo con la tua glorificazione. Grazie per averci mostrato l'ampiezza del tuo amore, grazie per averci dato il tuo Spirito che sa farci capire lo scopo della tua storia e la grandezza della tua morte e risurrezione.*

#### Preghiera dopo la comunione

Guarda con bontà, Signore, il tuo popolo, che hai rinnovato con i sacramenti pasquali, e guidalo alla gloria incorruttibile della risurrezione. Per Cristo nostro Signore.

#### Canti proposti:

inizio: n. 97 Un solo Signore

offertorio: n. 8 Dio dell'universo

Comunione: n. 7 Dammi un cuore Signor

#### Avvisi:

Abbiamo accolto nella grande famiglia della Chiesa Mihai Giorgio (26.04)

Abbiamo accompagnato alla Casa del Padre Pisanu Salvatore (29.04)

**Il corso d'italiano propone una gita a Roma verso il 20 settembre prossimo: gli interessati prendano contatto**

## 4 maggio 2014 II DOMENICA DI PASQUA

### RITI DI INTRODUZIONE

#### INTRODUZIONE (Flot)

*Capire che è Dio che salva dalla morte Gesù è opera dello Spirito Santo, dono proprio di Gesù glorificati. Questa convinzione, che porta a compimento le promesse, è la testimonianza da offrire in parole ed opere*

#### ATTO PENITENZIALE (Flemalle)

Cel. Signore, accreditato da Dio presso di noi per la tua misericordia, abbi pietà di noi  
Ass. Signore, pietà

Cel. Cristo, consegnato a noi e crocifisso, abbi pietà di noi

Ass. Cristo, pietà

Cel. Signore, risuscitato e innalzato alla destra del Padre, abbi pietà di noi

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati dal mondo, abbi pietà di noi, tu che togli i peccati del mondo accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.

#### Colletta

O Dio, che in questo giorno memoriale della Pasqua raccogli la tua Chiesa pellegrina nel mondo, donaci il tuo Spirito, perché nella celebrazione del mistero eucaristico riconosciamo il Cristo crocifisso e risorto, che apre il nostro cuore all'intelligenza delle Scritture, e si rivela a noi nell'atto di spezzare il pane. Egli è .

### LITURGIA DELLA PAROLA

#### PRIMA LETTURA (At 2,14.22-33)

Dagli Atti degli Apostoli

[Nel giorno di Pentecoste,] Pietro con gli Undici si alzò in piedi e a voce alta parlò così: «Uomini d'Israele, ascoltate queste parole: Gesù di Nàzaret – uomo accreditato da Dio presso di voi per mezzo di miracoli, prodigi e segni, che Dio stesso fece tra voi per opera sua, come voi sapete bene –, consegnato a voi secondo il prestabilito disegno e la prescienza di Dio, voi, per mano di pagani, l'avete crocifisso e l'avete ucciso.

Ora Dio lo ha risuscitato, liberandolo dai dolori della morte, perché non era possibile che questa lo tenesse in suo potere. Dice infatti Davide a suo riguardo: “Contemplavo sempre il Signore innanzi a me; egli sta alla mia destra, perché io non vacilli. Per questo si rallegro il mio cuore ed esultò la mia lingua, e anche la mia carne riposerà nella speranza, perché tu non abbandonerai la mia vita negli inferi né permetterai che il tuo Santo subisca la corruzione. Mi hai fatto conoscere le vie della vita, mi colmerai di gioia con la tua presenza”. Fratelli, mi sia lecito dirvi francamente, riguardo al patriarca Davide, che egli morì e fu sepolto e il suo sepolcro è ancora oggi fra noi. Ma poiché era profeta e sapeva che Dio gli aveva giurato solennemente di far sedere sul suo trono un suo discendente, prevedeva la risurrezione di Cristo e ne parlò: “questi non fu abbandonato negli inferi, né la sua carne subì la corruzione”. Questo Gesù, Dio lo ha risuscitato e noi tutti ne siamo testimoni. Innalzato dunque alla destra di Dio e dopo aver ricevuto dal Padre lo Spirito Santo promesso, lo ha effuso, come voi stessi potete vedere e udire». Parola di Dio

#### SALMO RESPONSORIALE (Sal 15)

**Rit: Mostraci, Signore, il sentiero della vita.**

Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio. Ho detto al Signore: «Il mio Signore sei tu». Il Signore è mia parte di eredità e mio calice:

nelle tue mani è la mia vita.

Benedico il Signore che mi ha dato consiglio; anche di notte il mio animo mi istruisce. Io pongo sempre davanti a me il Signore, sta alla mia destra, non potrò vacillare.

Per questo gioisce il mio cuore ed esulta la mia anima; anche il mio corpo riposa al sicuro, perché non abbandonerai la mia vita negli inferi, né lascerai che il tuo fedele veda la fossa.

Mi indicherai il sentiero della vita, gioia piena alla tua presenza, dolcezza senza fine alla tua destra.

## SECONDA LETTURA (1Pt 1,17-21)

Dalla prima lettera di san Pietro apostolo Carissimi, se chiamate Padre colui che, senza fare preferenze, giudica ciascuno secondo le proprie opere, comportatevi con timore di Dio nel tempo in cui vivete quaggiù come stranieri.

Voi sapete che non a prezzo di cose effimere, come argento e oro, foste liberati dalla vostra vuota condotta, ereditata dai padri, ma con il sangue prezioso di Cristo, agnello senza difetti e senza macchia.

Egli fu predestinato già prima della fondazione del mondo, ma negli ultimi tempi si è manifestato per voi; e voi per opera sua credete in Dio, che lo ha risuscitato dai morti e gli ha dato gloria, in modo che la vostra fede e la vostra speranza siano rivolte a Dio. Parola di Dio

## Canto al Vangelo (Lc 24,32)

Alleluia, alleluia.

Signore Gesù, facci comprendere le Scritture; arde il nostro cuore mentre ci parli.

Alleluia.

## VANGELO (Lc 24,13-35)

Dal Vangelo secondo Luca

Ed ecco, in quello stesso giorno [il primo della settimana] due dei [discepoli] erano in cammino per un villaggio di nome Èmmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo.

Ed egli disse loro: «Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?». Si fermarono, col volto triste; uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: «Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?». Domandò loro: «Che cosa?». Gli risposero: «Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso. Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al mattino alla tomba e, non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. Alcuni dei nostri sono andati alla tomba e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l'hanno visto».

Disse loro: «Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui. Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». Egli entrò per rimanere con loro.

Quando fu a tavola con loro, prese il pane,

recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. Ed essi dissero l'un l'altro: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?».

Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!». Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane. Parola del Signore

## PER MEDITARE IN SETTIMANA

*Ci troviamo di fronte al primo discorso di Pietro, una presa di coraggio di fronte all'attacco di ubriacatura (qui non riportato) portato dagli ebrei di fronte all'avvento dello Spirito. Pietro non si difende da quest'accusa, ma cerca di coinvolgere i suoi uditori nella bellezza dell'era nuova inaugurata dalla resurrezione di Gesù.*

*Dovrebbe essere l'entusiasmo attrattivo del cristiano che, anziché accusare il tempo presente, manifesta la gioia e la speranza nella quale vive, grazie alla comprensione della resurrezione, e la propone a chi è con lui.*

*I primi diretti interessati sono gli "Uomini d'Israele" perché gran parte di loro hanno partecipato a dei momenti di questa trasformazione, hanno infatti conosciuto Gesù e il suo operato.*

*C'è la rilettura storica della figura di Gesù, proprio per sottolineare che la loro gioia si inserisce nella storia di quest'uomo, segno dell'amore del Padre. Segni e miracoli sottolineano il ruolo di Gesù di manifestare il Padre e, pertanto, già segno della fedeltà di Dio per il suo popolo.*

*C'è poi la centralità della croce, che non ha la caratteristica dell'accusa, bensì dell'invito a comprendere un progetto che li supera: ebrei di Gerusalemme, che hanno gridato "crocifigilo", e romani, esecutori materiali, non son stati altro che gli strumenti di cui il Padre si è servito per mettere in risalto in Gesù la gran-*

*dezza del suo amore e il suo desiderio di salvezza.*

*Così Gesù prende tutta la sua importanza per la nostra vita, di credenti e non, perché è una persona e non un modo di pensare, è un testimone, e non un esecutore morale. Il suo non esser più nella tomba, la sua resurrezione fan parte a pieno diritto dello svelamento dell'amore del Padre. Dio non è giudice, è amore: la croce l'ha rivelato in un modo e la resurrezione in un altro.*

*Il modo di introdurre la resurrezione è semplice, "liberato dai dolori della morte", ma sufficiente per stimolare i suoi uditori a ripercorrere i salmi e a scoprire come già là il Padre si era rivelato come liberatore, anche dal pericolo della morte.*

*Che bell'invito a vedere il nostro pregare come "anticipo" e come "perdurare" di questa libertà in cui il Padre ci vuole mantenere! Ma è l'azione dello Spirito che ci permette di far questo, aiutati anche dal nostro associarsi a chi ci ha preceduto in questa bella esperienza.*

*La "furbizia" di Pietro sta però nell'utilizzare i salmi come ulteriore prova dell'amore del Padre e della sua fedeltà e di attribuirli a Gesù.*

*Il riferimento qui riportato è un salmo di Davide dove è espressa tutta la fiducia di questo re e profeta di gustare la presenza di Dio dopo una retta vita. Ma per Davide non si è realizzata la resurrezione; lui è morto e la sua tomba è ancor ben venerata, ma la tomba di Gesù è vuota e quindi, è Lui, discendente di Davide, colui che realizza pienamente questo salmo. Gesù è pertanto Signore e Cristo, glorificato alla destra del Padre.*

*Solo nel finale si ritorna sulla circostanza della Pentecoste, ma non per proporla come "festa delle capanne", festa della rivelazione della legge sul Sinai, ma come compimento della resurrezione: ricevuto lo Spirito dal Padre, Gesù l'effonde su di noi e chi ascolta può sentire e capire i segni della sua attività, basta che si apra a Lui*

## PROFESSIONE DI FEDE

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.